

REGOLAMENTO DEL BREVETTO DI TRACCIA SU SANGUE PER CANI DA FERMA (NON SPECIALISTI)

*Approvato dal Consiglio Direttivo del 4 giugno 2014
su proposta del Comitato Consultivo degli Esperti del 2 ottobre 2013
e della Commissione Tecnica Centrale del 25 febbraio 2014*

INTRODUZIONE

Art. 1

I brevetti di traccia su sangue per cani da ferma hanno lo scopo di valutare quelle caratteristiche intrinseche alla razza di cani tutto fare che nella Patria d'origine sono sottoposti a questo tipo di prove e sono utilizzati nella pratica venatoria nell'attività di recupero della selvaggina ferita.

Sono verifiche cinotecniche organizzate allo scopo di testare le qualità naturali del cane nonché la sua attitudine ad apprendere l'addestramento specifico.

Le prove hanno lo scopo di individuare e di far conoscere, ai fini del miglioramento selettivo e dell'allevamento i soggetti più idonei al lavoro ed all'utilizzo venatorio.

Art. 2

Sono ammessi a queste prove i cani delle razze del VII° gruppo (cani da ferma), comprese nell'elenco ufficiale della FCI e che regolarmente nel paese d'origine sono testati anche in questo tipo di prove.

I soggetti partecipanti alle prove devono essere iscritti in un libro genealogico di un paese membro della FCI.

Art. 3

TIPI DI BREVETTI

I brevetti previsti sono di 1° grado – di 2° grado e quello cosiddetto delle 40 ore.

I soggetti verranno valutati in ordine di catalogo.

Art. 4

ESPERTI GIUDICI

I giudici devono essere scelti tra coloro che sono compresi nell'elenco ufficiale approvato dall'ENCI o dalla FCI e che sono abilitati a giudicare le prove di traccia in superficie.

I giudici, anche se stranieri, sono tenuti ad applicare le norme del presente regolamento.

Art. 5

ISCRIZIONI ED ORGANIZZAZIONE

Gli organizzatori di una prova riconosciuta dall'ENCI, siano essi gruppi cinofili o società specializzate riconosciute o comitati promotori locali, debbono inoltrare domanda all'ENCI entro i termini stabiliti.

La domanda deve contenere:

- a) il nominativo e l'indirizzo dell'Ente organizzatore con l'indicazione del responsabile organizzativo;
- b) il luogo e la data in cui si svolge la prova
- c) la data di chiusura delle iscrizioni
- d) i nominativi dei giudici proposti, compresi quelli supplenti.

Le iscrizioni debbono pervenire per iscritto o per via elettronica, al comitato organizzatore entro la data indicata sul programma. Non sono consentite iscrizioni telefoniche.

Art. 6 I CONCORRENTI

Devono inviare l'iscrizione entro i termini stabiliti.

L'iscrizione deve contenere: il nome del cane, la razza e il sesso, la data di nascita, il numero del certificato di registrazione genealogico, il numero di identificazione, la classe alla quale intende partecipare, il nome dell'allevatore, del proprietario, del conduttore, nonché i loro indirizzi.

Con l'atto dell'invio dell'iscrizione il conduttore dichiara di conoscere ed accettare il regolamento specifico per lo svolgimento dei brevetti per cani da ferma non specialisti e tutte le norme ufficiali emanate dall'ENCI per le manifestazioni riconosciute.

Sono esclusi dalle prove i cani monorchidi e criptorchidi.

Le femmine in calore potranno partecipare solamente a fine turno e fuori classifica.

E' consentito ad un concorrente di iscrivere più cani.

Tutti i partecipanti devono avere sempre il pieno controllo dei propri cani.

Il ritiro di un cane iscritto (senza diritto di rimborso) è ammesso prima che la prova abbia inizio, senza che il conduttore ne debba fornire giustificazioni.

A prova iniziata il ritiro deve essere riportato sul libretto delle qualifiche, con il punteggio acquisito prima del ritiro.

ART. 7 COMPORTEMENTO DEI CONCORRENTI

Il conduttore deve il massimo rispetto ai giudici, al direttore di campo (se previsto), al comitato organizzatore, ai loro collaboratori, agli altri concorrenti e al pubblico.

Il suo comportamento deve essere ispirato ad una esemplare educazione sportiva. Chi trasgredisce deve essere escluso dalla prova e denunciato all'ENCI per i conseguenti provvedimenti disciplinari.

Il Giudice o il Direttore di Campo (se previsto), possono allontanare dal campo ed escludere dalla prova in corso quel concorrente che, già richiamato ad un comportamento più corretto, ricade in infrazioni disciplinari.

In particolare devono essere allontanati ed esclusi dalla prova quei concorrenti che anche fuori dal campo, con frasi sleali, irrispettose o scorrette o con maltrattamenti al cane da loro condotto, rendano incompatibile la loro presenza fra gli altri concorrenti.

Art. 8 ABILITAZIONI

Il superamento dei brevetti previsti dal presente regolamento abilitano i soggetti all'utilizzo venatorio, qualora richiesto dalle amministrazioni competenti.

Art. 9 I BREVETTI E LE PROVE

BREVETTO DI 1° GRADO

Sono ammessi soggetti di età non superiore a 40 mesi, si svolge in terreni ben popolati di selvaggina sia grossa che piccola.

La traccia dovrà essere fredda di 8 ore e si preparerà su terreno il più possibile diversificato per una lunghezza di un 600 + 100 mt. (quest'ultimo tratto il cane lo affronterà eventualmente non in "lunga"), con 2 angoli da 200 mt. Cad.

La tracciatura sarà eseguita con sangue preferibilmente di animale selvatico coerente con la spoglia di ritrovamento (capriolo x capriolo ecc. ecc.).

Gli strumenti di tracciatura potranno essere di qualsiasi tipo purché vengano utilizzati contemporaneamente zampino anteriore più sangue nella misura di ¼ di litro.

Questo esame abiliterà il cane al recupero di selvaggina ungulata in difficoltà a causa di errore venatorio o incidente stradale purché, il soggetto, dimostri elevatissima predisposizione al lavoro di traccia.

- ANALISI DEL LAVORO

Portato sul punto di presunta presenza di indici di ferimento, il soggetto dovrà dimostrare immediata attenzione all'effluvio presente. Dovrà svolgere un esame dell'area di impatto indicando la presenza di reperti così da aiutare il conduttore nell'analisi del tipo di ferita e la conseguente valutazione della metodologia di ricerca.

L'individuazione rapida della direzione di fuga con uso di "telesfron" dimostrando comprensione e utilizzo ragionato dell'emanazione porterà all'attribuzione di 3 punti.

Il percorso in traccia dovrà essere effettuato con evidente concentrazione esecutiva al massimo livello.

Positivo sarà il lavoro alternato di ricerca in aria (testa alta) e sul terreno della emanazione secondo le condizioni ambientali e i giochi d'aria, che dovranno essere sempre verificati dall'esperto giudice.

La segnalazione dei "letti", da parte del soggetto, con abbondante presenza ematica, sarà conteggiato con 3 punti, mentre in caso di superamento di tale punto a seguito di situazioni specifiche, o meno, al punteggio verranno conteggiate delle detrazioni a partire da -1 punto.

- FINE TRACCIA: LO SGANCIO A 100 MT. CON TESTIMONE DI AVVENUTO RITROVAMENTO

Alla segnalazione dell'esperto giudice, il conduttore dovrà sganciare il soggetto che dovrà recarsi sulla spoglia, in maniera celere sino al ritrovamento della stessa.

Sulla carcassa, dopo un rapido esame della spoglia e conseguente sollecito abboccamento del testimone, il soggetto dovrà ritornare dal proprio conduttore in modo deciso e con chiara postura.

Sulla spoglia l'atteggiamento sarà gioioso e posizionandosi al "seduto" consegnerà al conduttore il testimone.

In base allo svolgimento della prova l'esperto giudice attribuirà i punti da 1 a 3

- FINE TRACCIA: CHIAMATA (ABBAIO DA FERMO)

All'arrivo sulla carcassa, dopo un rapido esame della spoglia, il soggetto dovrà eseguire una decisa azione di voce che deve durare, a controllo di tempo, non meno di 5 minuti.

- FINE TRACCIA: IN LUNGA

In caso di raggiungimento della spoglia in lunga non verranno assegnati punti di fine traccia.

- PUNTEGGIO

REPERIMENTO E TRACCIA SENZA DISTRAZIONE: 3 + 3 = 6 PUNTI

REPERIMENTO E TRACCIA CON DISTRAZIONE E AUTONOMA CORREZIONE: nessuna detrazione

TRACCIA CON UNA USCITA SUL VIVO: 4 PUNTI

TRACCIA CON 2 O PIU' CORREZIONI: 2 PUNTI

- QUALIFICHE

1. punti 6 = abilitato con M.B.
2. punti 4 = non abilitato con B.
3. punti 2 = Insufficiente

Si richiede all'esperto giudice una relazione analitica del lavoro svolto evidenziando le qualità naturali, essendo le stesse patrimonio trasmissibile. La fase disciplinare, se non compromessa da caratteristiche non confacenti alla psiche di razza, andrà valutata come attività migliorabile in addestramento.

BREVETTO DI 2° GRADO

- materiale identico al brevetto di 1° grado
- lunghezza della traccia 1.200 mt.
- letti 3 (1 ogni 300mt.)
- sangue ¼ di litro
- traccia fredda di 24 ore

Si esige, rispetto al brevetto di 1° grado, maggiore attenzione nell'esecuzione del lavoro con mancanza di momenti di distrazione. La traccia dovrà essere percorsa con il massimo della concentrazione.

La segnalazione di gocce di sangue durante il percorso sarà indice di elevata prestazione psichica e di un ottimo rapporto con il conduttore.

I letti dovranno essere segnalati con precisione essendo punti di massima espressione attrattiva.

Il lavoro congiunto di ricerca con "*MICROSFON*" e "*TELESFRON*" v'è attentamente osservato e giudicato per duttilità nell'uso di massima espressione dei mezzi olfattivi.

In caso di rilevamento di effluvio fresco una segnalazione compassata è gradita, mentre è da non approvare una eccessiva attenzione con posture di eccesso di tensione anche solo prossima al livello di deconcentrazione.

Il rilascio deve avvenire senza incitamento ed il soggetto con azione determinata, seguendo il tracciato, deve arrivare sulla spoglia verificandone lo stato e successivamente eseguirà la disciplina di segnalazione del rinvenimento con avidità e gioia. Non è ammessa una verifica "violenta" dello stato della preda che possa provocare la rovina della spoglia. E' ammesso l'aggancio al collo purché rapido, identica cosa in caso di aggancio agli arti.

La postura di comunicazione del ritrovamento dovrà essere di assoluta espressività e l'eventuale conseguente accompagnamento dovrà dimostrare assoluto collegamento.

Sulla spoglia, per il momento di consegna del testimone, il posizionamento al seduto dovrà essere rapido.

Per l'esecuzione del richiamo dal morto, appena effettuata la verifica dello stato del capo, il passaggio alla voce dovrà essere rapido, la stessa ben vocalizzata per la durata di 10 minuti. Al sopraggiungere del conduttore il soggetto dovrà dimostrare evidenti posture di gioia.

Per l'esecuzione delle due discipline in modo congiunto è richiesto lo stesso tempo di vocalizzazione e vale la descrizione sopra espressa per l'esecuzione del lavoro di accompagnamento al morto.

E' possibile eseguire anche il lavoro esclusivamente in lunga.

Anche in questa prova è richiesta all'esperto giudice la stesura di una relazione analitica del lavoro con una specifica valutazione delle qualità psichiche del soggetto.

PROVA DELLE "40 ORE"

Il lavoro è uguale a quello già descritto per il brevetto di 2° grado, ma dovrà essere svolto in modo impeccabile ed al massimo della espressione di razza. Il modo di procedere dovrà essere assolutamente confacente alla necessità di fare comprendere al conduttore la condizione del capo ricercato e quindi è indispensabile il maggior numero possibile di indicazioni di reperti, cioè una conseguente costante segnalazione delle gocce e dei letti.

Nell'incrocio con altre tracce, l'azione è gradita se svolta con un assoluto disinteresse ma non è penalizzabile un eventuale momentaneo interessamento.

Nella prova in oggetto deve anche essere aggiunta una verifica sul comportamento del soggetto "al piede" con simulazione del percorso in cerca, ivi compresa sosta con attesa in vista e fuori vista del conduttore. Al piede si esige perfetta azione sincronica con il conduttore.

• CORRETTEZZA E ATTESA DEL CONDUTTORE ALLO SPARO

Lasciato in posizione di attesa in campo o in bosco in assoluta assenza del conduttore, il soggetto non trattenuto in nessun modo, dovrà rimanere assolutamente impassibile a due colpi di fucile esplosi a distanza di 5 minuti l'uno dall'altro, attendendo risoluto l'arrivo del conduttore il quale provvederà in tal senso al solo atto autorizzativo dell'esperto giudice.

Art. 10

IL TEST DI CORRETTEZZA ALLO SPARO

ESAME DI SENSIBILITA' ALLO SPARO

I soggetti che intendono partecipare all'esame su traccia debbono presentare il libretto delle qualifiche ENCI attestante l'avvenuta partecipazione a prova di lavoro con controllo di sensibilità – correttezza allo sparo.

Nel caso non si tratti di soggetti già testati in precedenza, si dovrà procedere alla verifica del comportamento al colpo secondo le seguenti modalità:

Lasciato libero il soggetto sul campo, l'esperto giudice esploderà a distanza ravvicinata un colpo in aria.

A tale evento il soggetto dovrà dare evidente segno di indifferenza o di eccitazione.

Tale esame dovrà essere annotato sul libretto delle qualifiche.

Art. 11 PRECISAZIONI

IL FINE TRACCIA

Sul fine traccia è gradita la posa di carcassa intera.

Se sviscerata essa dovrà essere cucita in modo tale da non mettere in evidenza l'apertura.

La carcassa congelata dovrà essere portata a temperatura ambiente.

E' possibile sostituire alla carcassa pelli della specie scelta per la marcatura.

Le pelli preferibilmente con integre due zampe e testa.

UTILIZZO DEL SANGUE

Il sangue dovrà essere trattato con sostanze inodori aventi funzioni anti-coagulanti, nonché essere conservato a temperature congelanti onde evitare che assuma odore non conforme all'uso.

Può essere usato sangue di bovino meglio se mescolato a sangue della identica specie di utilizzo a fine traccia.

STRUMENTI DI TRACCIATURA

- Scarpe in legno con solo zoccolo secco
- Scarpe in materiale plastico con zoccolo secco
- Zoccolo scongelato o di animale di recente abbattimento
- Bastone con zoccolo con spruzzatore a parte
- Bastone con zoccolo e spruzzatore

REPERTI SUL PUNTO DI IMPATTO

- Schegge di osso
- Pelo reciso
- Parti organiche (polmone, fegato, interiora)

REPERTI PER I LETTI

- Pezzetto di pelle da strofinarsi sul terreno (simulazione dell'accovacciamento)
- Marcatura a macchia

ESECUZIONE DELLA TRACCIATURA SUL PUNTO DI IMPATTO

Forte pressione dello zoccolo con evidente segno azione di incisione della vegetazione e del terreno.

Marcatura costante a gocce sul percorso con tratto di 50 metri di solo zoccolo e discrezione del giudice / marcatore.

Lavoro geometrico di tracciatura come da prospetto allegato (all. 1)

In campo, le diverse tracciature dovranno essere posate a distanze mai inferiori a 200 mt. L'una dall'altra.

Tempo di riposo della traccia non inferiore a 8 ore; preferibile una tracciatura nel pomeriggio del giorno precedente esecuzione della prova.

L'assegnazione della traccia dovrà essere effettuata in modo da seguire i tempi di riposo previsti.